

Il vero rifugio

Salmi 32 Di Davide. *Cantico. Beato l'uomo a cui la trasgressione è perdonata, e il cui peccato è coperto! (2) Beato l'uomo a cui il Signore non imputa l'iniquità e nel cui spirito non c'è inganno! (3) Finché ho taciuto, le mie ossa si consumavano, tra i lamenti che facevo tutto il giorno. (4) Poiché giorno e notte la tua mano si appesantiva su di me, il mio vigore inaridiva come per arsura d'estate. [Pausa] (5) Davanti a te ho ammesso il mio peccato, non ho taciuto la mia iniquità. Ho detto: "Confesserò le mie trasgressioni al Signore", e tu hai perdonato l'iniquità del mio peccato. [Pausa] (6) Perciò ogni uomo pio t'invochi mentre puoi essere trovato; e qualora straripino le grandi acque, esse, per certo, non giungeranno fino a lui. (7) Tu sei il mio rifugio, tu mi proteggerai nelle avversità, tu mi cironderai di canti di liberazione. [Pausa] (8) Io ti istruirò e ti insegnerò la via per la quale devi camminare; io ti consiglierò e avrò gli occhi su di te. (9) Non siate come il cavallo e come il mulo che non hanno intelletto, la cui bocca bisogna frenare con morso e con briglia, altrimenti non ti si avvicinano! (10) Molti dolori subirà l'empio; ma chi confida nel Signore sarà circondato dalla sua grazia. (11) Rallegratevi nel Signore ed esultate, o giusti! Gioite, voi tutti che siete retti di cuore!*

Questo salmo è stato scritto da Davide, probabilmente poco dopo che Dio lo mise davanti al suo peccato con Bat-Sceba e alle sue conseguenze. Un peccato terribile che includeva più o meno tutto: fornicazione, infedeltà, menzogna, tradimento, assassinio, ecc.

Assistiamo a un dialogo tra Davide e Dio.

(1) Di Davide. Cantico. Beato l'uomo a cui la trasgressione è perdonata, e il cui peccato è coperto! (2) Beato l'uomo a cui il Signore non imputa l'iniquità e nel cui spirito non c'è inganno!

Davide inizia ricordando il perdono di Dio. Davide sa come mettere in parole i sentimenti! Percepisce l'immensa gioia di Davide davanti al perdono di Dio: "beato l'uomo" viene ripetuto ben due volte!

La trasgressione è perdonata, l'iniquità non viene imputata.

- Quando la situazione si fa seria, quando ci troviamo a tu per tu con Dio e vediamo le cose come le vede Lui non c'è niente di più glorioso che comprendere appieno il perdono di Dio.
- Quando accettiamo il Signore Gesù nella nostra vita, e poi per il resto dei nostri giorni, siamo noi, io e te, quell'uomo beato!

Colossesi 1:13-14 Dio ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasportati nel regno del suo amato Figlio. (14) In lui abbiamo la redenzione, il perdono dei peccati.

(3) Finché ho taciuto, le mie ossa si consumavano, tra i lamenti che facevo tutto il giorno. (4) Poiché giorno e notte la tua mano si appesantiva su di me, il mio vigore inaridiva come per arsura d'estate. (5) Davanti a te ho ammesso il mio peccato, non ho taciuto la mia iniquità. Ho detto: "Confesserò le mie trasgressioni al Signore", e tu hai perdonato l'iniquità del mio peccato.

Davide continua illustrando la sua situazione. Fino a quando ha taciuto del suo peccato, fino a quando non ha confessato, la sua situazione era insostenibile: ossa consumate, lamenti, mano pesante su di lui, vigore inaridito, l'arsura d'estate. In particolare l'immagine dell'arsura estiva riesce a far sentire e comprendere anche a me quello che sente!

Quando finalmente confessa il suo peccato a Dio arriva il perdono: "tu hai perdonato l'iniquità del mio peccato"

- Ecco dove ci troviamo noi quando abbiamo ascoltato e accolto Gesù nel nostro cuore: Siamo santi e beati. Non per il bene che facciamo, ma perché Dio, a cui abbiamo confessato il peccato, ci perdona perché Gesù suo figlio è morto per ognuno di noi.
- Anche noi come Davide pecciamo ancora e anche noi dovremmo avvertire il peso del peccato così come l'ha avvertito Davide. Ma forse come Davide, e lo vedete se leggete la storia in 2 Samuele 12, abbiamo bisogno di aiuto per vedere la realtà del nostro peccato. Questo aiuto ci può venire anche tramite un fratello o una sorella. Ma alla fine siamo noi che dobbiamo prostrarci davanti a Dio e chiedere perdono.
- Dio risponde con il perdono!

(6) Perciò ogni uomo pio t'invochi mentre puoi essere trovato; e qualora straripino le grandi acque, esse, per certo, non giungeranno fino a lui. (7) Tu sei il mio rifugio, tu mi proteggerai nelle avversità, tu mi cironderai di canti di liberazione. (8) Io ti istruirò e ti insegnerò la via per la quale devi camminare; io ti consiglierò e avrò gli occhi su di te. (9) Non siate come il cavallo e come il mulo che non hanno intelletto, la cui bocca bisogna frenare con morso e con briglia, altrimenti non ti si avvicinano!

Ecco finalmente ciò che vogliamo sentirci dire, ed ecco ciò di cui abbiamo bisogno in questi tempi di Covid-19:

“ Tu sei il mio rifugio, tu mi proteggerai nelle avversità, tu mi cironderai di canti di liberazione”

Ma ricordiamoci che Davide afferma questa sua certezza solo quando ha chiarito all'ascoltatore che Dio perdona il peccato di chi confessa e si fa trovare da chi lo invoca. Allora Dio è il nostro rifugio, la nostra protezione e allora lui ci circonda di canti di liberazione!

Abbiamo anche la promessa che Lui avrà gli occhi su di noi e ci insegnerà la via per la quale dobbiamo camminare. Anche questo ci è di sostegno nel momento in cui viviamo oggi, in cui è molto difficile capire cosa ci aspetta, come dobbiamo camminare e quale strada ci sarà per noi in seguito...

(10) Molti dolori subirà l'empio; ma chi confida nel SIGNORE sarà circondato dalla sua grazia. (11) Rallegratevi nel SIGNORE ed esultate, o giusti! Gioite, voi tutti che siete retti di cuore!

Niente panico!

E' probabile che l'ansia ci farà compagnia in alcuni momenti, e non dobbiamo pensare che sia poco cristiano, però non dobbiamo farci prendere dal panico... perché siamo al sicuro con Dio sia adesso che nel futuro.

Noi siamo quelli che possono rallegrarsi nel SIGNORE e che possiamo esultare perché siamo i giusti, i santi!

Gesù Cristo, il figlio di Dio, ha vissuto l'ansia e l'angoscia mentre era sulla terra e mentre si accingeva a morire per i nostri peccati. Ma grazie alla sua morte, possiamo ricevere con certezza il perdono dei nostri peccati e possiamo gioire in Lui e nella certezza che abbiamo che lui ci accompagnerà ogni momento.

- Non teniamo però questa certezza solo per noi: tutte le persone intorno a noi sentono oggi il bisogno di un rifugio, tanti sentono il bisogno di fare i conti con il proprio peccato. Noi siamo chiamati ad essere testimoni di Gesù!
- Tu lo sarai oggi?